



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
sul risultato del controllo eseguito
sulla gestione finanziaria della
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI**

| 2015 |

Determinazione dell'8 giugno 2017, n.59



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato
del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della **Lega italiana per la lotta contro i tumori**

per l'esercizio **2015**

Relatore: Consigliere Stefano Perri

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: la Dott.ssa Valeria Cervo



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza dell'8 giugno 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1961, con il quale la Lega italiana per la lotta contro i tumori è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché la annessa relazione del Presidente e le deliberazioni del Consiglio direttivo nazionale e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Perri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015, emerge che:

- 1) dal 2015 la Lilt ha redatto il bilancio consuntivo della sede centrale e quello consolidato delle 106 sezioni provinciali, previo utilizzo del "sistema unico" di rilevazione dei dati, che ha consentito a ciascuna sezione provinciale di inserire tutte le poste contabili del bilancio, preventivo e consuntivo;



Corte dei Conti

2) per quanto riguarda i principali saldi della sede centrale:

- la gestione finanziaria di competenza mostra, nel 2015, un avanzo di 232.369 euro pari al 34,99 per cento in più rispetto all'esercizio 2014, ove l'avanzo era stato pari a 172.143 euro;
- la gestione 2015 ha evidenziato un avanzo di amministrazione di 3,7 milioni di euro, con un incremento di 536.066 euro rispetto al 2014, in cui il risultato di amministrazione era stato pari a 3,2 mln di euro;
- il conto economico mostra un risultato positivo pari a 213.419 euro, dato maggiore del 14,81 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2014, con un utile pari a 185.896 euro;
- il patrimonio netto si incrementa del 2,86 per cento, passando da 7,5 mln di euro del 2014, a 7,7 mln di euro nel 2015;

3) per quanto attiene al bilancio consolidato della sede centrale e delle sedi provinciali:

- il rendiconto finanziario espone un avanzo di competenza pari a 498.000 euro, con una variazione in aumento di 307.000 euro rispetto a quello del 2014 che era stato pari a 191.000 euro;
- l'avanzo di amministrazione del conto consuntivo del 2015 evidenzia un risultato positivo di 17,3 mln di euro, mentre nel 2014 era stato pari a 16,9 mln di euro;
- il conto economico riporta, nel 2015, un utile di 1,5 mln di euro, dato maggiore del 63,13 per cento di quello del 2014 (914 migliaia di euro);
- lo stato patrimoniale è caratterizzato dall'incremento di 13,3 mln di euro del fondo di dotazione del patrimonio netto (+53,46 per cento), che, con l'apporto positivo degli utili economici, fa aumentare il patrimonio netto a 65,2 mln di euro rispetto ai 50,4 mln di euro dell'esercizio 2014;



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Lega italiana per la lotta contro i tumori, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Stefano Perri

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 22 giugno 2017

SOMMARIO

PREMESSA.....	9
1. QUADRO NORMATIVO	10
2. GLI ORGANI.....	12
3. IL PERSONALE.....	14
3.1 Il Direttore generale.....	14
3.2 La spesa complessiva per il personale	15
3.3 Incarichi di consulenza e di collaborazione	16
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	18
5. LE RISULTANZE DELLA GESTIONE.....	21
5.1 L'ordinamento contabile.....	21
5.1.1 Modalità gestionali per la realizzazione del progetto di consolidamento	22
5.2 I risultati complessivi della gestione.....	23
5.3 La gestione delle entrate	24
5.4 La gestione delle spese	25
5.5 Gli indicatori analitici delle entrate e delle spese.....	26
5.6 Le misure di contenimento della spesa	27
5.7 La gestione dei residui.....	28
5.8 La situazione amministrativa	29
5.9 Il conto economico.....	30
5.10 Lo stato patrimoniale.....	32
6. IL BILANCIO CONSOLIDATO.....	34
6.1 I risultati complessivi.....	34
6.2 La situazione amministrativa consolidata e l'avanzo di amministrazione.....	37
6.3 Il conto economico consolidato	38
6.4 Lo stato patrimoniale consolidato	39
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	43

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi, indennità e rimborsi agli Organi della Lilt.....	13
Tabella 2 - Pianta organica e personale in servizio a tempo indeterminato.....	14
Tabella 3 - Compensi al Direttore generale	15
Tabella 4 - Impegni per il personale: sede centrale e sedi periferiche	15
Tabella 5 - Spesa media del personale e incidenza percentuale sul totale spese correnti sede centrale	16
Tabella 6 - Le collaborazioni e consulenze della Lilt.....	17
Tabella 7 - Le attività istituzionali e l'indice di copertura	20
Tabella 8 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza.....	23
Tabella 9 - Le entrate correnti	25
Tabella 10 - Spese correnti ed in conto capitale	26
Tabella 11 - Indici ed incidenze di bilancio	27
Tabella 12- La composizione dei residui attivi e passivi dal 2014 al 2015	28
Tabella 13 - L'incidenza percentuale dei residui attivi e passivi su accertamenti ed impegni di competenza ..	29
Tabella 14 - Situazione amministrativa	29
Tabella 15 - Il conto economico	30
Tabella 16 - Le risultanze del conto economico	31
Tabella 17 - Lo stato patrimoniale	33
Tabella 18 - Quadro riassuntivo consolidato della gestione finanziaria.....	34
Tabella 19 - Bilancio consolidato 2015	36
Tabella 20 - Situazione amministrativa consolidata	37
Tabella 21 - Il conto economico consolidato	39
Tabella 22 - Lo stato patrimoniale consolidato - Le attività	41
Tabella 23 - Lo stato patrimoniale consolidato - Le passività ed il patrimonio netto	42

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento i risultati del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con le modalità di cui all'art. 2 della legge stessa sulla gestione finanziaria della Lega italiana per la lotta contro i tumori per l'esercizio 2015, nonché le vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

Sulla gestione degli esercizi 2013 e 2014 la Corte ha riferito, da ultimo, ai Presidenti dei due rami del Parlamento, con determinazione n. 49 del 19 maggio 2016, in atti parlamentari XVII Legislatura, doc. XV, n. 395.

1. QUADRO NORMATIVO

La Lega italiana per la lotta contro i tumori (di seguito Lilt) è un ente pubblico non economico sottoposto alla vigilanza del Ministero della salute e ricompreso nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato.

La legge 20 marzo 1975, n. 70 iscrive la Lilt nella categoria "enti di assistenza generica" e il d.p.c.m. del 19 novembre 2008 ne conferma la natura di ente pubblico; con il d.p.c.m. del 2 agosto 2010, la Lilt è stata classificata tra gli enti a "grande rilevanza".

Il 28 luglio 2012 è stato approvato il d.lgs. n. 106/2012, recante norme in materia di "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'art. 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183", provvedimento teso allo snellimento dell'apparato burocratico e a dare maggiore speditezza all'azione amministrativa con delineazione di obiettivi precisi da raggiungere. Sulla base della disposizione di legge primaria, la Lilt ha modificato il proprio statuto, approvato con decreto del Ministro della salute del 10 luglio 2013, che ha soppresso i Comitati regionali, il Comitato scientifico e il Collegio dei probiviri.

La Lilt è presente su tutto il territorio nazionale attraverso i propri organismi periferici, istituiti su base volontaria. Essa, infatti, è articolata in una struttura centrale con sede a Roma e in 106 sezioni provinciali, e si avvale dell'apporto tecnico di circa 397 ambulatori medici e di 15 *hospice*¹, attraverso i quali diffonde la cultura della prevenzione e garantisce una presenza costante a fianco del cittadino, del malato e della sua famiglia.

Le sezioni sono organismi associativi autonomi² che operano nel quadro delle direttive e sotto il coordinamento della sede centrale di Roma, dispongono di un patrimonio proprio e godono di autonomia amministrativa e gestionale entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie, pur confluendo nel sistema unico di rilevazione dei dati di cui al capitolo 5 punto 1.

La Lilt, per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, collabora con lo Stato, le Regioni, gli enti locali e altri enti ed organismi attivi in campo oncologico.

Il coordinamento tra la sede centrale e gli organismi provinciali è stato attuato con l'adozione da parte del Consiglio direttivo nazionale del piano strategico delle attività per gli anni 2014-2015³, per

¹ Nell'*hospice* sono posti al centro degli interventi sia la persona malata, sia i familiari, attraverso una "presa in cura" complessiva dei loro bisogni. Sono dei centri di cure palliative, coniugate ad un'attenzione costante al rispetto della dignità della persona malata e delle sue capacità decisionali.

² Queste possono assumere una diversa veste giuridica: associazione non riconosciuta, associazione riconosciuta, *onlus* e associazione di promozione sociale.

³ Con delibera n. 2 del 12 marzo 2014.

la definizione degli indirizzi di carattere politico-amministrativo e dei conseguenti obiettivi di “performance collettiva”.

Dal 29 maggio 2014, il Consiglio direttivo nazionale ha approvato lo schema di regolamento quadro, ex art. 14, comma 4, dello statuto⁴.

Fanno parte della Lega circa 200.776 soci e 5.800 volontari, che diventano oltre 25.000 in occasione delle campagne e degli eventi nazionali, ai quali si aggiungono ulteriori 800 volontari delle delegazioni territoriali e 400 degli ambulatori, il cui contributo in termini di apporto personale e finanziario è indispensabile per il conseguimento degli obiettivi istituzionali e per la realizzazione delle attività programmate.

Infine, si dà atto che è stato pubblicato sul sito web istituzionale (www.lilt.it) il secondo Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità per il triennio 2015-2017, come aggiornamento del primo PTTI relativo al triennio 2013-2015⁵, pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente. Tale provvedimento è stato adottato con delibera del Presidente nazionale n. 2 del 29 gennaio 2015 e pubblicato in data 10 febbraio 2015⁶ sul citato sito istituzionale dell’Ente. La nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi della legge n. 190/2012, risale al 6 febbraio 2014.

⁴ Riguarda lo schema di regolamento elettorale per l’elezione degli organi elettivi delle sezioni provinciali della Lilt per il loro rinnovo.

⁵ Adottato con delibera del Consiglio direttivo nazionale del 26 gennaio 2013.

⁶ Nella sezione contenente il Programma trasparenza ed integrità, come indicato all’art. 10, comma 8, lettera a), del d. lgs. n. 33/2013.

2. GLI ORGANI

Per effetto del d.lgs. n. 106/2012, e del conseguente adeguamento dello statuto, la *governance* della Lilt, come già indicato, è stata modificata.

Sono organi della Lilt il Consiglio direttivo nazionale, il Presidente nazionale e il Collegio dei revisori. Il Consiglio direttivo nazionale (di seguito C.d.n.) è oggi composto dal Presidente e da altri 4 membri, di cui uno designato dal Ministero della salute e tre soci eletti dall'assemblea dei Presidenti provinciali. Il nuovo C.d.n. è stato nominato con d.m. del 2 ottobre 2013, con durata quinquennale. Il Presidente nazionale è un socio della Lilt, di riconosciuta competenza e professionalità; viene eletto dall'assemblea dei Presidenti provinciali e rimane in carica per 5 anni. L'attuale Presidente è stato nominato in data 26/09/2013, con durata quinquennale.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, dura in carica 5 anni e vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'attuale collegio dei revisori si è insediato in data 12 dicembre 2013 e risulta composto da un presidente, designato dal Ministero dell'economia e delle finanze, e da due componenti, di cui uno designato dal Ministero della salute e uno designato dal Consiglio direttivo nazionale⁷.

L'ente, nel rendiconto 2015, ha aggregato le varie voci di spesa inerenti le spese per gli Organi, sotto la voce "spese per acquisto di servizi", mentre fino al 2014 le medesime erano aggregate sotto la voce "spese di funzionamento". L'Ente, interpellato in proposito, ha precisato di aver voluto dare attuazione in via di sperimentazione, all'applicazione del d.P.R. n. 132 del 4 ottobre 2013, recante: "Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a), del d.lgs. n. 91, del 31 maggio 2011", che ha disciplinato l'obbligo di adozione del nuovo piano dei conti integrato, finanziario ed economico patrimoniale. La schematizzazione e l'aggregato di bilancio delle spese per gli Organi sono stati, quindi, definiti in tal senso.

Il complesso delle voci per le indennità, i compensi e i rimborsi spese per gli Organi è riepilogato nella tabella n. 1.

⁷ Con l'approvazione del nuovo statuto dell'Ente non esiste più il membro supplente del Collegio dei revisori che, quindi, attualmente è composto in base all'art. 9 del citato statuto da tre membri effettivi. L'ultimo membro supplente è rimasto in carica fino all'11 dicembre 2013.

Tabella 1 - Compensi, indennità e rimborsi agli Organi della Lilt

Tipologia di spese	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione percentuale 2015/2014
Assegni ed indennità alla Presidenza	44.957	29.971	-14.986	-33,33
Compensi, indennità e rimborsi ai componenti degli Organi collegiali	39.689	38.808	-881	-2,22
Compensi, indennità e rimborsi per il Collegio dei revisori	22.000	19.431	-2.569	-11,68
OIV	18.000	18.000	0	0,00
Totale spese per gli Organi	124.646	106.210	-18.436	-14,79

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il Presidente ha percepito una indennità di carica lorda, per il periodo gennaio/agosto 2015, di 29.971,12 euro (cioè pari a 8/12 dell'importo lordo complessivo pari a 44.957 euro, totale annuale percepito nel 2014), in quanto il Presidente nazionale stesso, con nota del 20 agosto 2015, ha formalizzato la rinuncia alla corresponsione di tale indennità.

Le spese complessive per gli Organi istituzionali della Lilt nel 2015 sono state pari a 106.210 euro, con un decremento del 14,79 per cento rispetto all'anno precedente.

Si registra un decremento degli importi per gli Organi collegiali del 2,22 per cento e per il Collegio dei revisori un decremento dell'11,68 per cento.

L'OIV ha confermato la spesa del 2014, pari a 18.000 euro.

3. IL PERSONALE

Il rapporto di lavoro del personale della sede centrale della Lilt è regolato dal C.c.n.l. del comparto enti pubblici non economici, mentre il rapporto di lavoro del personale delle sezioni provinciali ha natura privatistica.

La seguente tabella mostra la pianta organica, il personale in servizio e la ripartizione nelle posizioni economiche della sede centrale Lilt. La pianta organica della Lilt non prevede figure dirigenziali, ed è composta da 4 dipendenti di area C, 7 di area B ed 1 di area A, per un totale di 12 unità. Nel 2015 il personale in servizio è risultato pari a 10 unità.

Tabella 2 - Pianta organica e personale in servizio a tempo indeterminato

Personale a tempo indeterminato	Pianta Organica	2014	2015
Area C	4	4	3
Area B	7	7	6
Area A	1	1	1
Totale	12	12	10

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La pianta organica è stata definita nella predetta consistenza con il d.p.c.m. del 22 gennaio 2013, recante “Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni enti pubblici non economici ed enti di ricerca”, in attuazione dell’art. 2, del d.l. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

Il d.p.c.m. ha, altresì, precisato, con riferimento alla posizione del Direttore generale, che la stessa non si configura come posto di funzione della dotazione organica della Lilt, ma come incarico di funzione di vertice amministrativo con rapporto di lavoro a tempo determinato (artt. 5 e 7 della legge n. 70/1975).

3.1 Il Direttore generale

Il vertice amministrativo della Lilt è rappresentato dal Direttore generale nominato dal C.d.n. su proposta del Presidente nazionale.

L’attuale incarico di Direttore generale è stato conferito dal C.d.n. con deliberazione n. 2 del 26 novembre 2013 a seguito di selezione pubblica. Il nuovo Direttore generale si è insediato il 1° gennaio 2014 con un incarico di durata triennale e rinnovabile. Dal momento che, come indicato, la posizione

del direttore generale non rientra nella dotazione organica, ne è stato disposto il collocamento fuori ruolo e l'assunzione con contratto privatistico. Con deliberazione del Consiglio direttivo nazionale n. 14 del 22 settembre 2016, l'incarico è stato rinnovato fino al 2019.

Il rapporto di lavoro del Direttore generale della Lega è regolato dal C.c.n.l. del comparto dirigenza degli enti pubblici non economici (area VI).

La tabella n. 3 mostra i compensi percepiti dal Direttore generale nel 2015, rispetto al precedente esercizio 2014.

Tabella 3 - Compensi al Direttore generale

	2014	2015
Retribuzione tabellare	55.397	55.397
Indennità di posizione fissa e variabile	126.300	126.300
Retribuzione di risultato	0	25.000
Arretrati	2.667	0
Totale	184.364	206.697
Variazione assoluta 2015- 2014	22.333	
Variazione percentuale 2015/2014	12,11	

Fonte: Elaborazione Corte di conti

La misura della retribuzione attribuita al Direttore generale corrisponde al trattamento economico spettante ad un dirigente di I fascia, pari a 181.697 euro, integrato nel 2015 da una quota a titolo di risultato di 25.000 euro. Non è stata indicata, ancorchè richiesta con nota istruttoria, la ragione della mancata corresponsione di detta retribuzione di risultato nell'anno 2014, rispetto a quanto corrisposto nell'esercizio in esame.

3.2 La spesa complessiva per il personale

La tabella n. 4 illustra le spese impegnate per il personale dell'ente, a livello di sede centrale, sezioni provinciali e a titolo di consolidato.

Tabella 4 - Impegni per il personale: sede centrale e sedi periferiche

Sedi Lilt	2014	2015	Variazione assoluta 2015 - 2014	Variazione percentuale 2015/2014
Sede centrale	879.867	840.529	-39.338	-4,47
Sedi provinciali	3.588.803	4.034.679	445.876	12,42
Consolidato	4.468.670	4.875.208	406.538	9,10

Fonte: Elaborazione Corte di conti

La spesa impegnata consolidata per il personale presenta un incremento pari a 406.538 euro in valore assoluto. L'entità della spesa del personale della sede centrale è pari al 21 per cento della spesa delle sezioni provinciali, ove risultano attivi contratti di natura a tempo indeterminato per 153 dipendenti, a tempo determinato per 46 dipendenti e di collaborazione per 22 dipendenti. Si precisa che il dato numerico del personale delle sedi provinciali può essere soltanto desunto dalle comunicazioni delle sedi stesse, in considerazione delle diverse caratteristiche di autonomia di ciascuna sede provinciale.

Va, comunque, evidenziato che nel 2015 la spesa per il personale della struttura centrale è diminuita del 4,47 per cento, mentre quella del personale delle sedi periferiche è aumentata del 12,42 per cento rispetto all'anno precedente.

Riguardo al rendiconto della sede centrale, l'incidenza della spesa del personale in rapporto al totale delle spese correnti è pari al 28,11 per cento, in leggera flessione rispetto al 2014 (28,49 per cento).

Nelle spese per il personale della sede centrale rientrano anche quelle riguardanti il Direttore generale, per cui nella tabella n. 5 si indicano complessivamente 11 unità di personale (10 unità relative al personale in servizio ed 1 riferita al Direttore generale).

Tabella 5 - Spesa media del personale e incidenza percentuale sul totale spese correnti sede centrale

	2014	2015
Spese personale (A)*	879.867	840.529
Totale Spese correnti (B)	3.088.275	2.989.771
Incidenza percentuale spese personale su spese correnti (A)/(B)	28,49	28,11
Unità di personale (C)	13	11
Spesa media (A)/(C)	67.682	76.412

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

*=comprende la retribuzione del Direttore generale pari a 184.364 euro nel 2014 e a complessivi 206.697 euro nel 2015.

3.3 Incarichi di consulenza e di collaborazione

L'art. 18 del previgente statuto prevedeva la possibilità di affidare incarichi di consulenza e collaborazione a professionalità esterne in misura non superiore al 30 per cento della dotazione organica.

Si sottolinea che il nuovo statuto, vigente dal 2013, non prevede, invece, alcuna norma al riguardo. Il ricorso a tali incarichi rappresenta, in ogni caso, un fenomeno limitato.

Come evidenzia la seguente tabella, nel corso del biennio il ricorso alle collaborazioni esterne è stato sempre più limitato e le spese più contenute, attestandosi al 38,46 per cento in meno rispetto al precedente esercizio 2014, anche per il venir meno dei contratti di collaborazione cosiddetti co.co.co.

Tabella 6 - Le collaborazioni e consulenze della Lilt

Tipologia prestazioni e contratti	2014		2015		Variazione assoluta Compensi lordi 2015-2014	Variazione percentuale Compensi lordi 2015/2014
	N° contratti	Compensi lordi	N° contratti	Compensi lordi		
Co.Co.Co	1	20.000,00	0	0,00	-20.000,00	-100
Collaborazione giornalistica	0	0	0	0	0,00	0
Consulenza legale	0	0	0	0	0,00	0
Servizi di trattamento economico Lilt, report e rendiconto*	1	14.500,00	1	14.500,00	0,00	0
Collaborazione professionale oncologica	1	17.500,00	1	17.500,00	0,00	0
Totale	3	52.000,00	2	32.000,00	-20.000,00	-38,46

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

*= si veda paragrafo 5.1.1

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Lilt opera nel campo della prevenzione oncologica e costituisce punto di riferimento a livello nazionale. Attraverso le sezioni provinciali essa assicura la sua presenza su tutto il territorio nazionale, garantendo il coordinamento e la realizzazione di tutte le iniziative a carattere divulgativo e/o scientifico programmate a livello regionale e nazionale.

Sono numerose le iniziative assunte di carattere scientifico, relative allo studio e alla ricerca, alla formazione e aggiornamento sanitario, oltre che alla prevenzione oncologica, diagnosi precoce, assistenza e riabilitazione. Particolare rilievo hanno le campagne di prevenzione dirette a fornire informazioni di base sui fattori di rischio e sulla necessità di un coinvolgimento della società civile, a partire dalle scuole, in ordine all'esigenza di apprestare ogni possibile rimedio diretto a contenere la diffusione delle varie forme di infermità tumorali.

La Lilt ogni anno promuove varie iniziative, tra le quali si ricordano: la settimana nazionale per la prevenzione oncologica, la giornata mondiale senza tabacco, la notte bianca della prevenzione, la campagna "nastro rosa", la linea verde SOS Lilt, la prevenzione senza frontiere.

Tra le attività a carattere divulgativo, la Lilt pubblica un osservatorio quadrimestrale che riporta tutte le iniziative in corso a livello nazionale e periferico, oltre la pubblicazione di un *report* annuale, contenente tutti gli interventi realizzati nel corso dell'anno.

In molti comuni la Lilt ha aperto uno spazio dedicato alla prevenzione e diagnosi precoce dei tumori della cute, consentendo interventi meno invasivi con maggiore probabilità di guarigione.

Il potenziamento della linea verde SOS Lilt è una tra le maggiori attività attualmente in corso, dedicata ai pazienti oncologici e alle loro famiglie nelle diverse fasi della malattia, che fornisce informazioni utili sull'*iter* sanitario nonché sulla tutela assistenziale e previdenziale del malato.

Proseguono, inoltre, le campagne di prevenzione nelle scuole e nei luoghi di lavoro con lo scopo di informare correttamente sugli elementi di vita patogeni (fumo, consumo di alcol, alimentazione scorretta) e promuovere stili di vita sani.

Ogni anno la Lilt bandisce numerose borse di studio per una corretta crescita di giovani laureati e diplomati attraverso molteplici attività dedicate alla ricerca nel campo della prevenzione oncologica.

La sede centrale della Lilt, nel 2015, ha partecipato alla XII edizione del SANIT – Forum Internazionale della Salute, che si è tenuto a Roma, presso il palazzo dei congressi, dal 20 al 22 novembre. La XII edizione ha valorizzato, nello spazio espositivo "Il Villaggio del Benessere", le iniziative e le attività riguardanti i sani stili di vita, con una particolare attenzione alla prevenzione cardiovascolare, e quindi, contro il fumo di tabacco, l'errata alimentazione, l'assenza di una costante

attività fisica. La Lilt, con personale dedicato, ha prevalentemente valorizzato le richieste da parte dei giovanissimi che hanno voluto essere informati o hanno approfondito, con colloqui di orientamento e compilazione di questionari *ad hoc*, le loro personali abitudini quotidiane relative alla dipendenza tabagica. Oltre 100 studenti delle scuole medie superiori e delle scienze infermieristiche dell'IPASVI, acronimo di infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia, di età compresa tra i 16 e i 28 anni, hanno partecipato attivamente alla ricerca sulla dipendenza da nicotina.

Tutti i visitatori intervenuti sono stati informati sulle iniziative e sui servizi della Lilt, quali i percorsi individuali e di gruppo per smettere di fumare, la linea verde SOS Lilt che sostiene con chiamata anonima e gratuita, anche da cellulare, su tutto il territorio nazionale, chi vuole mettere in pratica le buone pratiche di benessere, i social media, nonché le attività ambulatoriali presso le 106 sezioni provinciali della Lilt.

Degna di essere ricordata la giornata “Lilt for Women” 2015, dedicata alla prevenzione del tumore al seno in occasione di Expo 2015 che ha coinvolto numerosi espositori di Cascina Triulza e di Expo, fra cui Coldiretti, Save the Children, Lions Club International, Coop Lombardia, Pief, Anteas, San Donato Foundation, ed i padiglioni Messico, Angola, Indonesia, Gran Bretagna, Stati Generali del Volontariato della Lilt.

Nell'anno 2015 si sono tenuti i primi Stati Generali della Lilt in cui erano presenti circa 500 volontari. La tabella n. 7 evidenzia il saldo tra le entrate derivanti dai contributi correnti e le uscite per la realizzazione delle attività istituzionali.

I dati esposti evidenziano un saldo positivo nel 2015. Si evidenzia un aumento delle entrate correnti che riescono a far fronte alle uscite per prestazioni per attività istituzionali.

Tabella 7 - Le attività istituzionali e l'indice di copertura

La gestione delle attività istituzionali	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione percentuale 2015/2014
Entrate per contributi correnti (*)	2.930.861	3.163.991	233.130	7,95
Uscite per prestazioni istituzionali	1.900.849	2.025.314	124.465	6,55
Saldo	1.030.012	1.138.677	108.665	10,55
Indice di copertura	154,19%	156,22%		

(*) = La voce contributi correnti comprende le entrate derivanti dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali oltre alla parte di quote associative che le sezioni provinciali versano annualmente alla Lega nazionale.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

5. LE RISULTANZE DELLA GESTIONE

5.1 L'ordinamento contabile

In via preliminare va rappresentato che la Lilt, nell'impostazione dei documenti di bilancio, si attiene alla normativa prevista dal d.p.r. n. 97/2003.

Il rendiconto generale è costituito dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla situazione amministrativa e dalla nota integrativa.

L'ente ha riferito che l'operazione di attuazione del progetto operativo gestionale di contabilità per il bilancio consolidato tra sede centrale e sezioni provinciali, nel corso del 2015, è stata previamente concertata con il Dicastero vigilante, con il Mef e con il Collegio dei revisori della Lilt, per consentire una redazione del bilancio complessivo sulla base di principi e regole contabili comuni tra le sedi.

Il bilancio consuntivo consolidato 2015 della sede centrale e delle 106 sezioni provinciali è stato redatto previo utilizzo di detto "sistema unico" di rilevazione dei dati.

La Lilt ha, così, consolidato i suoi dati di bilancio consuntivo 2015 con quelli delle sezioni provinciali, avviando un processo di monitoraggio centralizzato delle attività.

Lo strumento operativo ha permesso di ottemperare agli obblighi normativi cui la sede centrale è sottoposta quale soggetto pubblico su base associativa, rispettando al tempo stesso l'autonomia civilistica e contabile riconosciuta alle singole sezioni provinciali.

Si pone in evidenza che sono state eliminate le partite, cosiddette *intercompany*, oggetto di reciproche elisione nella redazione del bilancio consolidato dell'Ente. Tali partite riguardano esclusivamente i trasferimenti effettuati dalla sede centrale a favore delle predette sezioni, per contributi imputabili a svariate finalità istituzionali e, parallelamente, le rimesse delle sezioni a favore della sede centrale, relative alla quota stabilita dal Consiglio direttivo nazionale pari a 1 euro per ogni socio iscritto delle sezioni.

Tale bilancio consolidato è stato formalizzato con il corredo di una nota integrativa che risulta aver evidenziato in modo esaustivo le modalità di gestione che hanno caratterizzato l'esercizio 2015 e le relative motivazioni, come pure raccomandato dal citato Collegio dei revisori.

A tal proposito il Collegio dei revisori, nel verbale n. 490 del 18 aprile 2016, ha portato il termine di presentazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2016, in considerazione dell'adozione da parte della Lilt, per la prima volta, di un bilancio consolidato dell'intero gruppo, in un apposito portale economico finanziario, tale da consentire ai revisori dei conti una corretta verifica dei bilanci adottati dalle sezioni provinciali.

La citata deliberazione n. 8 del 22 giugno 2016 del Consiglio direttivo nazionale è stata approvata dal Ministero della Salute con provvedimento del 1° settembre 2016, previo parere del Ministero dell'economia e finanze dell'8 agosto 2016.

5.1.1 Modalità gestionali per la realizzazione del progetto di consolidamento

Il Consiglio direttivo nazionale – di intesa con il Ministero della Salute, con il Mef e con il Collegio dei revisori – ha approvato, nella seduta del 5 giugno 2015, uno specifico progetto operativo di concerto con la società che svolge da anni il servizio di manutenzione ed aggiornamento dei *software* gestionali di contabilità della Lilt.

L'ente ha provveduto ad affidare a questa ditta, la fornitura del *software* portale *web*, comprensivo dei servizi di *hosting*, manutenzione ed assistenza.

Con il provvedimento soprarichiamato, in particolare, è stata affidata alla stessa ditta la progettazione e la realizzazione di un portale, comprensivo di analisi iniziale, installazione, configurazione, formazione, avviamento, manutenzione, assistenza ed *hosting* applicativo di durata triennale.

Il contratto di lavoro stipulato con l'impresa ha consentito l'attuazione di quanto sopra descritto. La prima fase del progetto è consistita nella predisposizione di schemi comuni di bilancio mediante i quali le sezioni provinciali hanno potuto trasmettere i dati preventivi ed ora anche consuntivi della propria contabilità alla sede centrale Lilt di Roma.

Considerato che le sezioni provinciali, ai sensi dell'art. 15 comma 1 dello Statuto, hanno forma giuridica di associazioni private e che la Lilt, assoggettata alle disposizioni del d.P.R. n. 97/2003, è attualmente in contabilità finanziaria integrata e redige oltre al tradizionale bilancio finanziario anche un bilancio economico patrimoniale, si è ritenuto opportuno adottare schemi ispirati a criteri contabili di tipo economico patrimoniale e con impostazione civilistica.

La seconda fase del progetto ha previsto la realizzazione di un portale *web*, tramite una specifica applicazione informatica a disposizione delle sezioni provinciali, per consentire l'inserimento dei dati di bilancio secondo gli schemi definiti nella prima fase.

Ciò è avvenuto mediante procedura guidata e con evidenza delle movimentazioni interne, in modo tale da poter pervenire all'aggregazione dei dati per la redazione del bilancio consolidato dell'intero Ente al netto delle duplicazioni dovute ai trasferimenti interni.

Fra tutte le iniziative che la sede centrale ha intrapreso per realizzare efficacemente il citato progetto si collocano le circolari, n. 27 del 3 settembre 2015 e n. 1 del 18 gennaio 2016, con le quali sono state

impartite specifiche direttive alle sezioni provinciali in tema, rispettivamente, di bilancio di previsione consolidato 2016 e bilancio consuntivo consolidato 2015.

A tutt'oggi, risultano adottati il bilancio di previsione ed il conto consuntivo consolidato 2016 ed il conto consuntivo consolidato 2015, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo nazionale, n. 8 del 22 giugno 2016, che hanno consentito di rispettare gli obblighi di corretta informazione e di rappresentazione complessiva della situazione finanziaria di tutta la Lilt, come più volte richiesto dal Collegio dei revisori e dai Ministeri vigilanti nonché da parte di questa Sezione di controllo.

5.2 I risultati complessivi della gestione

La tabella n. 8 sintetizza i risultati conseguiti nel 2015, evidenziando un avanzo gestionale di competenza positivo, pari a 232.369 euro, incrementato del 34,99 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2014 (172.143 euro).

Tabella 8 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza

Accertamenti di competenza	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione percentuale 2015/2014
Entrate correnti	3.273.040	3.222.140	-50.900	-1,56
Entrate in c/capitale	0	0	0	0
Totale senza partite di giro	3.273.040	3.222.140	-50.900	-1,56
Partite di giro	841.389	750.477	-90.912	-10,80
TOTALE ENTRATE	4.114.429	3.972.617	-141.812	-3,45
Impegni di competenza	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione percentuale 2015/2014
Spese correnti	3.088.275	2.989.771	-98.504	-3,19
Spese in c/capitale	12.622	0	-12.622	-100
Totale senza partite di giro	3.100.897	2.989.771	-111.126	-3,58
Partite di giro	841.389	750.477	-90.912	-10,80
TOTALE USCITE	3.942.286	3.740.248	-202.038	-5,12
Avanzo/disavanzo di competenza	172.143	232.369	60.226	34,99

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti

5.3 *La gestione delle entrate*

Le risorse finanziarie della Lilt sono costituite dalle seguenti fonti:

- contributo dello Stato, comprensivo anche delle quote spettanti per il 5 per mille;
- contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti;
- quota dei contributi associativi che le sezioni provinciali devono versare ogni anno alla sede centrale;
- rendite derivanti dal proprio patrimonio;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi. Queste ultime comprendono, principalmente, proventi per attività svolte in attuazione di convenzioni e da finanziamenti da parte di organismi nazionali e internazionali.

Come mostra la tabella n. 9, il totale delle entrate correnti dell'Ente ha subito una riduzione complessiva dell'1,56 per cento, corrispondente in valore assoluto a 50.900 euro. Tale andamento va attribuito, principalmente, alla diminuzione del contributo statale (con una flessione del 9,86 per cento) oltre che all'azzeramento delle rendite patrimoniali.

Le altre entrate correnti, residuali rispetto al contributo dello Stato, presentano un andamento discontinuo dovuto anche al fatto che il gettito di alcune di esse è del tutto incerto e non è possibile valutarlo in anticipo. In particolare, sono tali le entrate derivanti da "donazioni, lasciti ed altre entrate" e quelle derivanti dai contributi associativi, le quali variano molto da un esercizio all'altro. Nel 2015, le quote associative hanno, invece, mostrato un incremento notevole pari in valore assoluto a circa 198.000 euro.

Le entrate in c/capitale risultano azzerate dall'esercizio 2013 (tabella n. 8).

Tabella 9 - Le entrate correnti

Tipologia di entrata	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione percentuale 2015/2014
Contributo dello Stato	2.922.999	2.634.862	-288.137	-9,86
Contributo regioni, enti locali, altri enti	5.000	0	-5.000	-100
Quota contributivi associativi versati dalle sezioni provinciali alla lega nazionale	2.862	200.776	197.914	6.915,23
Rendite derivanti dal proprio patrimonio	4.123	0	-4.123	-100,00
Donazioni e lasciti testamentari, trasferimenti correnti da famiglie	221.834	194.980	-26.854	-12,11
Entrate derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi, sponsorizzazioni da altre imprese	57.587	133.373	75.786	131,60
Poste correttive e compensative (recuperi e rimborsi diversi)	58.635	58.149	-486	-0,83
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.273.040	3.222.140	-50.900	-1,56

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

5.4 La gestione delle spese

Le spese di parte corrente evidenziano una diminuzione del 3,19 per cento, mentre quelle in conto capitale sono completamente azzerate.

Come già precisato, l'Ente nel 2015 ha aggregato le uscite in modo diverso dai precedenti esercizi finanziari, per cui il raffronto è praticamente non significativo per la voce "acquisto di beni di consumo e servizi", in quanto questi ultimi sono stati accorpati alle uscite per prestazioni istituzionali.

La tabella n. 10 mostra l'andamento delle spese impegnate dall'Ente di parte corrente e in conto capitale.

Tabella 10 - Spese correnti ed in conto capitale

Tipologia di spesa	2014	2015	Variazione assoluta (2015-2014)	Variazione % (2015/2014)
Spese per gli organi dell'ente	124.646	106.210	2.133	2,00
Oneri per il personale	879.867	840.529	-39.338	-4,47
Acquisto beni di consumo e servizi(*)	133.741	25.355	-108.386	-81,04
Uscite per prestazioni istituzionali	1.882.849	1.919.104	15.686	0,83
Trasferimenti passivi	16.688	16.688	0	0,00
Oneri finanziari e tributari	48.612	77.730	29.118	59,90
Altre spese non classificabili in altre voci	1.872	4.155	2.283	121,96
TOTALE USCITE CORRENTI	3.088.275	2.989.771	-98.504	-3,19
Acquisizione beni di uso durevole ed immobilizzazioni tecniche	12.622	0	-12.622	-100,00
Partecipazioni e acquisto valori mobiliari	0	0	0	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0	0	0	0,00
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0	0	0	0,00
TOTALE USCITE IN C/CAPITALE	12.622	0	-12.622	-100,00
TOTALE SPESE IMPEGNATE	3.100.897	2.989.771	-111.126	-3,58

(*)= per il 2015 si tratta solo di spese per acquisto di beni di consumo, poiché i servizi sono stati accorpati alle uscite per prestazioni istituzionali.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

5.5 Gli indicatori analitici delle entrate e delle spese

Al fine di una completa e corretta analisi dei dati dei rendiconti finora esaminati, si sono presi in considerazione alcuni tra i maggiori indicatori strutturali, per definire l'equilibrio e la stabilità dei conti 2015 (Tabella n. 11).

Gli indici sono stati costruiti sulla base delle risultanze del rendiconto finanziario gestionale, escluse le partite di giro, con i dati finali delle entrate e delle spese.

Dal 2014 la gestione di competenza evidenzia un andamento in equilibrio tra le entrate e le spese, nonostante la continua diminuzione delle entrate correnti (indice di copertura).

Tabella 11 - Indici ed incidenze di bilancio

Indice di copertura della spesa	2014	2015
(a) Totale spesa corrente	3.088.275	2.989.771
(b) Totale entrate correnti	3.273.040	3.222.140
Indice a/b*100	94,35%	92,79%
Incidenza % della spesa di funzionamento	2014	2015
(c) Spese organi istituzionali	106.646	108.779
(d) Oneri per il personale in servizio	879.867	840.529
(e) Spese acquisto beni e servizi	133.741	933.728
(f) Totale spesa corrente	3.088.275	2.989.771
Indice (c+d+e)/f*100	36,27%	62,98%
Incidenza % della spesa per il personale	2014	2015
(g) Oneri personale in servizio	879.867	840.529
(f) Totale spesa corrente	3.088.275	2.989.771
Indice g/f*100	28,49%	28,11%
Indice di attendibilità delle previsioni di entrata	2014	2015
(n) Totale accertamenti di competenza(*)	3.273.040	3.222.140
(h) Totale previsioni definitive	3.313.999	3.151.940
Indice n/h*100	98,76%	102,23%
Indice di attendibilità delle previsioni di spesa	2014	2015
(p) Totale impegni di competenza	3.100.898	2.989.771
(l) Totale previsioni definitive	6.323.781	3.771.122
Indice p/l *100	49,04%	79,28%

(*) = al netto delle partite di giro

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'indice delle spese di funzionamento registra un incremento dal 36,27 per cento del 2014 al 62,98 per cento del 2015, soprattutto per l'acquisto di servizi sanitari.

Per quanto concerne le previsioni di spesa, la programmazione dovrebbe essere più puntuale rispetto ai relativi accertamenti ed impegni totali.

5.6 Le misure di contenimento della spesa

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, essendo compresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), è destinataria delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa, introdotte sia dal d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, sia dal d.l. 31 maggio 2010,

n. 78, convertito con modificazioni dalla l. del 30 luglio 2010, n. 122, con il quale sono state introdotte misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Nei verbali di approvazione del rendiconto, il Collegio dei revisori ha assicurato il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica da parte della Lilt.

In data 29 settembre 2015 è stato effettuato il versamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n.78/2010 - convertito in Legge 122/2010 - per l'importo di 16.687,73 euro.

5.7 La gestione dei residui

L'importo dei residui attivi al 31.12.2015 si attesta, nel suo valore complessivo, a 1.070.043 euro con un aumento pari all'8,27 per cento.

I residui passivi al 31.12.2015 sono pari a 3.605.322 euro; nel 2014 ammontavano a 4.348.227 euro, per cui sono diminuiti di 742.905 euro, -17,09 per cento rispetto al precedente esercizio.

La tabella n. 12 espone i dati dei residui attivi e passivi, distinguendo quelli provenienti dalla gestione dei residui pregressi da quelli derivanti dalla gestione di competenza.

Tabella 12 - La composizione dei residui attivi e passivi dal 2014 al 2015

		Residui attivi			Residui passivi	
		2014	2015		2014	2015
Gestione dei residui	Residui al 1° gennaio (a)	1.255.399	988.331	Residui 1° gennaio (a)	4.741.518	4.348.227
	Riscossi (b)	428.905	228.519	Pagati (b)	1.554.431	1.754.491
	Da riscuotere (c)	826.494	759.812	Da pagare (c)	2.832.878	2.290.038
Gestione di competenza	Residui di competenza (d)	161.837	310.231	Residui di competenza (d)	1.515.349	1.315.284
	Residui attivi al 31 dicembre (c + d)	988.331	1.070.043	Residui passivi al 31 dicembre (c + d)	4.348.227	3.605.322
Variazione assoluta 2015 - 2014	(Res. al 31 dicembre - Res. al 1° gennaio)	-267.068	81.712	(Res. al 31 dicembre - Res. al 1° gennaio)	-393.291	-742.905
Variazione percentuale 2015/2014	(Res al 31 dicembre / Res. al 1° gennaio.)	-21,27	8,27	(Res al 31 dicembre / Res. al 1° gennaio.)	-8,29	-17,09

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2015, i residui attivi evidenziano un'incidenza sul totale degli accertamenti di competenza del 19,13 per cento, mentre per i residui passivi la percentuale sugli impegni di competenza è del 61,23 per cento (tabella n. 13).

L'accumulo dei residui attivi dell'esercizio è solo leggermente diminuito, dal 20,09 per cento del 2014 al 19,13 per cento del 2015, mentre per i residui passivi si registra una diminuzione più consistente, dal 71,86 per cento del 2014 al 61,23 per cento del 2015.

La criticità più evidente, resta, comunque, sul versante delle spese, in cui l'accumulo dei residui dell'esercizio è ancora consistente rispetto al totale degli impegni di competenza, mostrando una difficoltà dei pagamenti in corso d'esercizio.

Tabella 13 - L'incidenza percentuale dei residui attivi e passivi su accertamenti ed impegni di competenza –

Incidenza residui attivi	2014	2015	Incidenza dei residui passivi	2014	2015
(a) Residui attivi dell'esercizio	826.494	759.812	(a) Residui passivi dell'esercizio	2.832.878	2.290.038
(b) Totale accertamenti di competenza	4.114.428	3.972.617	(b) Totale impegni di competenza	3.942.286	3.740.248
Indice a/b	20,09%	19,13%	Indice a/b	71,86%	61,23%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

5.8 La situazione amministrativa

I dati esposti nella tabella n. 14 mostrano la situazione amministrativa dell'Ente al 31 dicembre 2015, confrontati con quelli del precedente esercizio 2014.

Tabella 14 - Situazione amministrativa

Le voci contabili della situazione amministrativa	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione percentuale 2015/2014
Fondo cassa al 1 gennaio	6.141.692	6.541.821	400.129	6,51
Riscossioni c/residui	428.905	228.519	-200.386	-46,72
Riscossioni c/competenza	3.952.591	3.662.386	-290.205	-7,34
Totale riscossioni	4.381.496	3.890.905	-490.591	-11,20
Pagamenti c/residui	1.554.431	1.754.492	200.061	12,87
Pagamenti c/competenza	2.426.936	2.424.964	-1.972	-0,08
Totale pagamenti	3.981.367	4.179.456	198.089	4,98
Fondo cassa al 31 dicembre	6.541.821	6.253.270	-288.551	-4,41
Residui attivi esercizi precedenti	826.494	759.812	-66.682	-8,07
Residui attivi dell'esercizio	161.837	310.231	148.394	91,69
Totale residui attivi	988.331	1.070.043	81.712	8,27
Residui passivi esercizi precedenti	2.832.878	2.290.038	-542.840	-19,16
Residui passivi dell'esercizio	1.515.349	1.315.284	-200.065	-13,20
Totale residui passivi	4.348.227	3.605.322	-742.905	-17,09
Avanzo di amministrazione	3.181.925	3.717.991	536.066	16,85

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il fondo cassa, al 31 dicembre 2015, è pari a 6.253.270 euro, con una variazione negativa del 4,41 per cento.

Si registra un aumento dell'avanzo di amministrazione, che espone un valore di 3.717.991 euro, maggiore di 536.066 euro rispetto a quello del 2014, pari a 3.181.925 euro, dovuto soprattutto alla diminuzione dei residui passivi.

Nel 2015, la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione è stata pari a 492.933 euro, mentre quella disponibile è stata di 3.225.058 euro.

5.9 Il conto economico

La tabella n. 15 espone i saldi di riferimento delle varie fasi di gestione del conto economico dell'esercizio 2015, confrontate con il precedente anno 2014.

Tabella 15 - Il conto economico

	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione percentuale 2015/2014
A. Totale valore della produzione	3.216.084	3.186.218	-29.866	-0,93
B. Totale costi della produzione	3.222.840	3.256.172	33.332	1,03
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-6.756	-69.954	-63.198	935
C. Totale proventi ed oneri finanziari	675	573	-102	-15,11
D. Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
E. Totale proventi ed oneri straordinari	240.589	306.265	65.676	27,30
Risultato prima delle imposte	234.508	236.884	2.376	1,01
F. Imposte di esercizio	48.612	23.465	-25.147	-51,73
Avanzo/disavanzo economico	185.896	213.419	27.523	14,81

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il risultato economico dell'esercizio 2015 è positivo per 213.419 euro e maggiore del 14,81 per cento rispetto a quello del 2014, che era stato pari a 185.896 euro, con un incremento in valore assoluto di 27.523 euro. La differenza tra il valore ed il costo della produzione registra un deciso peggioramento, pari a 63.198 euro, per l'effetto combinato della diminuzione dei proventi e dell'aumento dei costi.

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari nel 2015 ammonta a 573 euro, diminuito del 15,11 per cento rispetto al dato del 2014 di 675 euro, mentre la gestione straordinaria, nel 2015, riesce ad ottenere un saldo positivo pari a 306.265 euro.

La situazione economica dell'Ente, quindi, pur se migliorata nel 2015, necessita di interventi ulteriori per rafforzare il valore della gestione caratteristica, che permane negativo.

In questo senso sarebbe auspicabile che la Lilt, mediante un'adeguata attività, riuscisse a potenziare un bacino di risorse proprie, così da non essere strettamente dipendente dal contributo statale e da riequilibrare il rapporto tra costi e valore della produzione.

Le risultanze sono espone in dettaglio nella seguente tabella.

Tabella 16 - Le risultanze del conto economico

A. VALORE DELLA PRODUZIONE	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione % 2015/2014
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi	3.212.637	3.186.218	-26.419	-0,82
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	3.447	0	-3447	-100,00
Totale valore della produzione	3.216.084	3.186.218	-29.866	-0,93
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	133.741	257.085	123.344	92,23
Costi per servizi	2.026.055	1.814.449	-211.606	-10,44
Costi per il personale	850.324	882.512	32.188	3,79
Ammortamenti e svalutazioni	212.720	302.126	89.406	42,03
Altri Accantonamenti	0	0	0	0,00
Oneri diversi di gestione	0	0	0	0,00
Totale costi della produzione	3.222.840	3.256.172	33.332	1,03
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-6.756	-69.954	-63.198	935,44
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	675	573	-102	-15,11
- Proventi diversi dai precedenti	0	0	0	0
Interessi ed altri oneri finanziari	0	0	0	0
Totale proventi ed oneri finanziari	675	573	-102	-15,11
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	354.210	353.324	-886	-0,25
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	113.621	-47.059	-160.680	-141,42
Totale proventi ed oneri straordinari	240.589	306.265	65.676	27,30
Risultato prima delle imposte	234.508	236.884	2.376	1,01
Imposte dell'esercizio	48.612	23.465	-25147	-51,73
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	185.896	213.419	27.523	14,81

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

5.10 Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto, nel 2015, è stato pari a 7.679.348 euro, il 2,86 per cento maggiore di quello dell'esercizio 2014, che era stato pari a 7.465.929 euro.

Per quanto riguarda le attività si evidenzia una flessione complessiva del 4,55 per cento, soprattutto nelle immobilizzazioni materiali, (-7,43 per cento), che costituiscono la posta più consistente dell'attivo con un valore di 4.350.727 euro.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti ribadisce l'opportunità che l'Ente proceda alla rivalutazione dei cespiti immobiliari "Terreni e fabbricati", al fine di assicurare una più veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale.

Da una ricognizione istruttoria effettuata è emerso che la sede centrale è proprietaria di quindici unità immobiliari, di cui quattro nel Lazio, otto in Toscana, una in Lombardia, una in Liguria ed una nelle Marche; a parte l'immobile destinato a sede dell'Ente sito in Roma, non si conosce l'utilizzazione delle altre unità immobiliari.

Al riguardo, per un miglior rendimento del patrimonio immobiliare si ricorda, in proposito, che la legge n. 191/2009, confermata dalla successiva legge n. 135/2012, impone l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di perseguire l'ottimizzazione degli spazi ad uso pubblico, attraverso o la messa a reddito degli immobili oppure la dismissione. Riguardo al patrimonio immobiliare della struttura centrale della Lilt, a seguito della verifica ispettiva da parte del Mef Rgs del 26 giugno 2015 prot. n. 52412, sono emerse carenze nella gestione del patrimonio pubblico disponibile per mancate entrate. L'elenco dei beni è disponibile sul sito della Lilt, "Amministrazione trasparente".

La Corte rinnova l'invito all'Ente a provvedere ad una più attenta gestione del patrimonio immobiliare.

I residui attivi presentano un incremento dell'8,27 per cento e sono perfettamente in sintonia con quanto esposto nel rendiconto finanziario; essi evidenziano, infatti, un incremento in termini assoluti di 81.712 euro.

Le disponibilità liquide evidenziano una flessione del 4,41 per cento che contribuisce alla diminuzione delle attività.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto presenta un decremento del 6,38 per cento; anche la posta relativa ai residui passivi si riduce, nel 2015, del 17,09 per cento.

L'Ente ha operato la riconciliazione fra rendiconto finanziario e stato patrimoniale nella gestione dei residui attivi e passivi, del tutto corrispondenti.

La tabella n. 17 espone le risultanze più significative dello stato patrimoniale.

Tabella 17 - Lo stato patrimoniale

ATTIVO	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione percentuale 2015/2014
IMMOBILIZZAZIONI	4.699.913	4.350.727	-349.186	-7,43
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	4.699.913	4.350.727	-349.186	-7,43
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE	7.530.152	7.323.314	-206.838	-2,75
<i>Residui attivi</i>	988.331	1.070.043	81.712	8,27
<i>Disponibilità liquide</i>	6.541.821	6.253.271	-288.550	-4,41
TOTALE ATTIVO	12.230.065	11.674.041	-556.024	-4,55
PASSIVO	2014	2015	Variazione assoluta (2015-2014)	Variazione % (2015/2014)
PATRIMONIO NETTO	7.465.929	7.679.348	213.419	2,86
<i>Fondo di dotazione</i>	8.435.559	8.435.559	0	0
<i>Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo</i>	-1.155.526	-969.630	185.896	-16,09
<i>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</i>	185.896	213.419	27.523	14,81
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	415.909	389.371	-26.538	-6,38
RESIDUI PASSIVI	4.348.227	3.605.322	-742.905	-17,09
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	12.230.065	11.674.041	-556.024	-4,55

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

6. IL BILANCIO CONSOLIDATO

In base all'art. 17 dello Statuto, le sezioni provinciali della Lilt sono tenute a redigere e a trasmettere alla struttura centrale, oltre al programma delle attività, il bilancio d'esercizio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa), ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

Il conto consuntivo consolidato, in ossequio alle previsioni dell'art. 10 del regolamento di contabilità, si compone del conto consuntivo della sede centrale e dei conti consuntivi delle sezioni provinciali, corredati delle note integrative e delle relative relazioni illustrative.

In considerazione delle problematiche emerse per la comparazione e il consolidamento di tutti i dati a causa dell'eterogeneità delle soluzioni contabili adottate da ciascuna sezione, la sede centrale Lilt ha avviato, dal 2010, un progetto di omogeneizzazione dell'intero sistema contabile, con l'implementazione di un *software* di gestione contabile e amministrativa, di cui si è riferito nelle pagine precedenti.

6.1 I risultati complessivi

La tabella n. 18 illustra il quadro riassuntivo consolidato del 2015, da cui emerge un miglioramento dell'avanzo gestionale.

Tabella 18 - Quadro riassuntivo consolidato della gestione finanziaria (in migliaia di euro)

ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione percentuale 2015/2014
Entrate correnti	32.696	31.040	-1.656	-5,06
Entrate in c/capitale e per accensione prestiti	5.418	10.320	4.902	90,48
Totale entrate senza partite di giro	38.114	41.360	3.246	8,52
Partite di giro	2.194	1.552	-642	-29,26
TOTALE ENTRATE	40.308	42.912	2.604	6,46
IMPEGNI DI COMPETENZA	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione percentuale 2015/2014
Spese correnti	30.685	30.807	122	0,40
Spese in c/capitale e per accensione prestiti	7.238	10.055	2.817	38,92
Totale uscite senza partite di giro	37.923	40.862	2.939	7,75
Partite di giro	2.194	1.552	-642	-29,26
TOTALE USCITE	40.117	42.414	2.297	5,73
Avanzo/disavanzo di competenza	191	498	307	160,73

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le entrate complessive della struttura centrale e delle sezioni provinciali evidenziano un incremento di 2,6 milioni in valore assoluto, maggiori del 6,46 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Anche le spese, nel 2015, registrano un aumento, pari a circa 2,3 mln di euro, superiori del 5,73 per cento rispetto a quelle del 2014.

Le entrate di parte corrente subiscono una flessione del 5,06 per cento, quelle in conto capitale evidenziano un incremento del 90,48 per cento.

Le spese correnti restano stabili, mentre quelle in conto capitale registrano un aumento del 38,92 per cento. A tal proposito si rappresenta che le entrate in conto capitale riguardano esclusivamente le sedi provinciali, stante l'assenza di tale tipologia di entrata nel bilancio della sede centrale. Esse si riferiscono in gran parte ai proventi dell'attività finanziaria di investimento in titoli che ha determinato la formulazione di una nota istruttoria, i cui contenuti sono illustrati nel paragrafo successivo.

Le partite di giro diminuiscono del 29,26 per cento.

La tabella seguente mostra il nuovo schema di rendicontazione adottato dall'Ente, elaborato in considerazione del piano dei conti e di quanto richiesto dagli organi di controllo interno, dal Collegio dei revisori e da questa Corte.

Tabella 19 - Bilancio consolidato 2015

ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2015
Titolo I - Entrate tributarie, contributive e perequative	65.632
Titolo II -Trasferimenti correnti	19.666.004
Titolo III - Entrate extratributarie	11.308.341
Totale entrate correnti	31.039.977
Titolo IV - Entrate in c/capitale	1.370.588
Titolo V - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	7.679.803
Totale entrate in conto capitale	9.050.391
Titolo VI - Accensione di prestiti	1.269.263
Totale entrate per accensione di prestiti	1.269.263
Totale entrate senza partite di giro	41.359.631
Titolo IX - Entrate per partite di giro	1.552.464
TOTALE ENTRATE	42.912.095
IMPEGNI DI COMPETENZA	
Titolo I - Spese correnti	30.806.180
Totale spese correnti	30.806.180
Titolo II - Spese in c/capitale	4.717.003
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	2.280.880
Totale spese in conto capitale	6.997.883
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti	3.057.229
Totale spese per rimborso prestiti	3.057.229
Totale uscite senza partite di giro	40.861.292
Titolo VII - Spese per partite di giro	1.552.464
TOTALE USCITE	42.413.756
Avanzo/disavanzo di competenza	498.339

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

6.2 La situazione amministrativa consolidata e l'avanzo di amministrazione

I dati esposti nella tabella n. 20 evidenziano che il fondo cassa si incrementa di 655.143 euro nel 2015, passando dai 21,7 mln di euro del 2014 ai 22,3 mln di euro nel 2015.

Tabella 20 - Situazione amministrativa consolidata

Le voci contabili della situazione amministrativa	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione percentuale 2015/2014
Fondo cassa al 1° gennaio	21.224.831	21.652.389	427.558	2,01
Riscossioni c/residui	1.095.103	1.342.816	247.713	22,62
Riscossioni c/competenza	39.248.764	41.342.143	2.093.379	5,33
Totale riscossioni	40.343.867	42.684.959	2.341.092	5,80
Pagamenti c/residui	2.652.624	3.897.875	1.245.251	46,94
Pagamenti c/competenza	37.263.685	38.131.941	868.256	2,33
Totale pagamenti	39.916.309	42.029.816	2.113.507	5,29
Fondo cassa al 31 dicembre	21.652.389	22.307.532	655.143	3,03
Residui attivi esercizi precedenti	1.174.549	1.002.260	-172.289	-14,67
Residui attivi dell'esercizio	1.058.809	1.569.953	511.144	48,28
Totale residui attivi	2.233.358	2.572.213	338.855	15,17
Residui passivi esercizi precedenti	4.055.720	3.346.443	-709.277	-17,49
Residui passivi dell'esercizio	2.852.755	4.281.816	1.429.061	50,09
Totale residui passivi	6.908.475	7.628.259	719.784	10,42
Avanzo di amministrazione	16.977.272	17.251.486	274.214	1,62

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'eccesso di liquidità registrato è stato oggetto di specifica nota istruttoria dalla quale è emerso che le sezioni provinciali hanno effettuato nel tempo un approvvigionamento di risorse economiche necessarie per svolgere al meglio le attività istituzionali nel futuro. Una parte di questo patrimonio è stato investito mediante l'acquisto di titoli pubblici al fine di ottenere una migliore remunerazione rispetto ai depositi bancari. Si precisa, comunque, che il Consiglio direttivo nazionale, nell'ambito del monitoraggio che è tenuto a compiere in merito all'effettiva assenza di lucro delle attività svolte dalle sezioni provinciali, ha diramato apposite circolari affinché oggetto dell'investimento finanziario siano attività a basso rischio, in linea con la missione statutaria della Lilt ed improntate

a parametri di oggettiva prudenza e di adeguata garanzia dell'agire. E' stato infine richiesto, al fine della predisposizione del bilancio di previsione consolidato 2017 di "compilare un report indicante le poste relative ai titoli ed ai crediti bancari, che si rammenta potranno essere attività finanziarie con investimento in titoli esclusivamente a basso rischio e senza superare l'entità complessiva dei dati di bilancio riguardanti la gestione ordinaria...".

L'avanzo di amministrazione presenta un incremento pari a 274.214 euro passando da 16,9 mln di euro del 2014 a 17,3 mln di euro nel 2015, grazie all' aumento delle riscossioni in conto competenza del 5,33 per cento e dei minori residui passivi pregressi per il 17,49 per cento, dovuto all'annullamento di spese per l'adeguamento dell'immobile, sede dell'Ente, di Via Nomentana, 303- Roma.

6.3 Il conto economico consolidato

Il conto economico consolidato presenta un miglioramento dell'utile di esercizio che passa da 914.275 euro nel 2014, a 1.491.497 euro nel 2015, con un aumento di 577.222 euro in valore assoluto e del 63,13 per cento in valore percentuale.

Il valore della produzione, nel 2015, ha mostrato una leggera flessione, dell'1,40 per cento, con una variazione negativa di 441.403 euro in termini assoluti.

I costi della produzione indicano, anch'essi, un decremento dell'1,56 per cento, pari in valore assoluto di 501.876 euro, in miglioramento del 7,43 per cento rispetto al dato dell'esercizio 2014.

Il saldo della gestione caratteristica è negativo per 753.868 euro, in miglioramento del 7,43 per cento di quello del 2014, negativo per 814.341 euro, con una differenza di valore pari a 60.473 euro.

Il saldo della gestione finanziaria evidenzia un valore positivo di 387.982 euro, anche se diminuito del 67,29 per cento rispetto a quello del 2014, che era stato pari a 1.186.232 euro.

Il saldo della gestione straordinaria nel 2015 mostra un risultato di 2,3 mln di euro grazie alle sopravvenienze attive, come indicato dalla nota integrativa, migliorando di 1,3 mln di euro il dato del 2014, che era stato pari a 944.129 euro.

I saldi positivi della gestione finanziaria straordinaria compensano il differenziale negativo della gestione operativa e contribuiscono, dunque, al raggiungimento dell'utile nell'esercizio 2015.

La tabella n. 21 espone le risultanze più significative del conto economico consolidato dell'esercizio in esame, confrontate con quelle del 2014.

Tabella 21 - Il conto economico consolidato

Le voci contabili del conto economico	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione percentuale 2015/2014
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	31.453.376	31.011.973	-441.403	-1,40
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi	31.449.929	31.011.973	-437.956	-1,39
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	3.447	0	-3447	-100,00
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	32.267.717	31.765.841	-501.876	-1,56
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	6.444.952	4.569.570	-1.875.382	-29,10
Costi per servizi	18.142.944	18.111.267	-31.677	-0,17
Costi per il personale	5.525.752	6.692.332	1.166.580	21,11
Ammortamenti e svalutazioni	2.014.384	1.560.040	-454.344	-22,55
Altri Accantonamenti	25.459	6.643	-18.816	-73,91
Oneri diversi di gestione	114.226	825.989	711.763	623,12
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-814.341	-753.868	60.473	7,43
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.186.232	387.982	-798.250	-67,29
Altri proventi finanziari	1.186.232	474.406	-711.826	-60,01
Interessi ed altri oneri finanziari	0	86.424	86.424	-100,00
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0,00
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	944.129	2.268.643	1.324.514	140,29
Oneri straordinari con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni	0	-140.008	-140.008	-100!
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	1.057.750	2.455.710	1.397.960	132,16
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-113.621	-47.059	66.562	-58,58
Risultato prima delle imposte	1.316.020	1.902.757	586.737	44,58
Imposte dell'esercizio	401.745	411.260	9.515	2,37
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	914.275	1.491.497	577.222	63,13

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

6.4 Lo stato patrimoniale consolidato

L'attivo dello stato patrimoniale registra un aumento del 22,01 per cento, da 61.290.047 euro nel 2014 a 74.780.110 euro, dovuto principalmente all'aumento di valore delle immobilizzazioni

immateriali (da 503.998 euro nel 2014 a 839.553 euro nel 2015) e di quelle materiali, maggiori del 98,89 per cento rispetto al 2014.

Le immobilizzazioni materiali, raddoppiano il loro importo, passando da 14.457.909 euro nel 2014 a 28.755.557 euro nel 2015, con una variazione positiva del 98,89 per cento, soprattutto per l'incremento registrato nella voce "Attrezzature industriali e commerciali", da 936.036 euro nel 2014 a 6.221.639 euro nel 2015. Ciò indica un aumento degli investimenti utilizzati dall'Ente per svolgere la propria attività.

Le immobilizzazioni finanziarie evidenziano un aumento, seppur minimo, pari allo 0,53 per cento, ottenuto grazie ai crediti finanziari diversi passati da 75.327 euro, nel 2014 a 5 mln di euro, nel 2015. Diminuisce l'importo delle voci relative ad "altri titoli", che passano da 18,9 mln di euro del 2014 a 14 mln di euro nel 2015.

Tale situazione è stata determinata dalla diversa aggregazione delle poste seguendo le norme del nuovo piano dei conti integrato.

La *governance* dell'ente ha attivato un'azione di monitoraggio riguardo la natura e le operazioni finanziarie relative ai titoli, stabilendo precisi parametri quantitativo-proporzionali rispetto all'entità delle attività istituzionali; parametri entro i quali le sezioni provinciali dovranno contenere le loro immobilizzazioni di investimenti finanziari.

L'attivo circolante diminuisce del 4,38 per cento, da 27 mln di euro nel 2014 a 25,8 mln di euro nel 2015, per effetto del decremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, del 70,71 per cento. Aumentano, invece, le disponibilità liquide del 3,03 per cento.

Le passività sono in flessione, del 12,86 per cento, passando da 10,6 mln di euro al 31 dicembre 2014 a 9,2 mln di euro a fine esercizio 2015. Diminuiscono tutte le poste tranne i residui passivi, che evidenziano un incremento, del 10,42 per cento nel 2015, passando da 6,9 mln di euro nel 2014 a 7,6 mln di euro nel 2015.

Il patrimonio netto mostra un incremento in valore assoluto di 14,8 milioni di euro per effetto dei risultati economici positivi e dell'aumento del 53,46 per cento del fondo di dotazione, da 24,9 mln di euro nel 2014 a 38,2 mln di euro nel 2015.

Le tabelle n. 22 e 23 espongono i dati delle attività e delle passività dello stato patrimoniale consolidato.

Tabella 22 - Lo stato patrimoniale consolidato “Le attività”

Le risultanze del patrimonio attivo	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione percentuale 2015/2014
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e di ampliamento	240	70.062	69.822	29.092,50
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	9.425	163.300	153.875	1.632,63
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	78.536	0	-78.536	-100
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	121.828	121.828	100
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	48.553	33.109	-15.444	-31,81
Altre	367.244	451.254	84.010	22,88
Totale immobilizzazioni immateriali	503.998	839.553	335.555	66,58
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	23.108.157	26.690.142	3.581.985	15,50
Impianti e macchinari	13.302.172	6.555.567	-6.746.605	-50,72
Attrezzature industriali e commerciali	936.036	6.221.639	5.285.603	564,68
Automezzi e motomezzi	685.786	858.484	172.698	25,18
Immobilizzazioni in corso e acconti	47.059	259.208	212.149	450,81
Diritti reali di godimento	0	4.591	4.591	100
Ammortamenti	-23.621.301	-11.834.074	11.787.227	-49,90
Totale immobilizzazioni materiali	14.457.909	28.755.557	14.297.648	98,89
Immobilizzazioni finanziarie				
Altri enti	14.167	4.167	-10.000	-70,59
Crediti v/so imprese controllate	20.658	20.658	0	0
Crediti v/so lo Stato ed altri soggetti pubblici	0	1.700	1.700	100
Crediti v/so altri	0	3.755	3.755	100
Altri titoli	18.937.630	14.117.597	-4.820.033	-25,45
Crediti finanziari diversi	75.327	5.000.000	4.924.673	6.537,73
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.047.782	19.147.877	100.095	0,53
Totale Immobilizzazioni	34.009.689	48.742.987	14.733.298	43,32
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	8.000	38.917	30.917	386,46
Residui attivi	2.233.358	2.572.213	338.855	15,17
Disponibilità liquide	21.652.389	22.307.532	655.143	3,03
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.124.884	915.221	-2.209.663	-70,71
Totale attivo circolante	27.018.631	25.833.883	-1.184.748	-4,38
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	163.714	107.995	-55.719	-34,03
Risconti attivi	98.013	95.245	-2.768	-2,82
Totale ratei e risconti	261.727	203.240	-58.487	-22,35
TOTALE ATTIVO	61.290.047	74.780.110	13.490.063	22,01

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Tabella 23 - Lo stato patrimoniale consolidato “Le passività ed il patrimonio netto”

A) PATRIMONIO NETTO	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione percentuale 2015/2014
Fondo di dotazione	24.860.242	38.151.682	13.291.440	53,46
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	24.626.335	25.540.610	914.275	3,71
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	914.275	1.491.497	577.222	63,13
A) Totale del patrimonio netto	50.400.852	65.183.789	14.782.937	29,33
B) Contributi in conto capitale	147.747	0	-147.747	-100,00
C) Fondi per rischi ed oneri	1.897.736	104.333	-1.793.403	-94,50
D) Trattamento di fine rapporto	1.626.684	1.487.538	-139.146	-8,55
E) Residui passivi	6.908.475	7.628.259	719.784	10,42
Totale Passività (B + C + D + E)	10.580.642	9.220.130	-1.360.512	-12,86
F) Ratei e risconti passivi	308.553	376.191	67.638	21,92
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	61.290.047	74.780.110	13.490.063	22,01

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, ente pubblico non economico con sede a Roma, da oltre novanta anni persegue, attraverso la realizzazione di molteplici attività di studio e di ricerca, di formazione e di divulgazione scientifica, finalità volte a promuovere la prevenzione primaria e secondaria delle infermità tumorali.

La Lilt opera su tutto il territorio nazionale attraverso 106 sezioni provinciali con diversa natura giuridica e circa 397 ambulatori medici. Inoltre, si avvale dell'apporto di circa 200.776 soci e 5.000 volontari permanenti il cui contributo è indispensabile, non solo per il determinante sostegno finanziario, ma soprattutto per l'impegno personale dedicato alla realizzazione delle iniziative programmate.

Dal 2015 la Lilt ha redatto il bilancio consuntivo della sede centrale e quello consolidato con le 106 sezioni provinciali, previo utilizzo del "sistema unico" di rilevazione dei dati. L'entrata a regime del sistema contabile consentirà di avere la disponibilità di dati di dettaglio sulla spesa del personale e in generale delle sedi provinciali.

Una specifica applicazione *software*, fruibile tramite internet, ha consentito a ciascuna sezione provinciale di inserire tutte le informazioni del bilancio, preventivo e consuntivo, necessarie per la predisposizione del bilancio consolidato della sede centrale e di quelle periferiche.

Si riscontra la presenza di una rilevante liquidità presso le sedi provinciali, che ha indotto il Consiglio direttivo nazionale della Lilt a diramare apposite circolari per razionalizzare gli investimenti in titoli finanziari, selezionando quelli a basso rischio, per rispettare la missione statutaria dell'Ente.

La gestione finanziaria di competenza della sede centrale mostra, nel 2015, un avanzo pari a circa 232.369 euro (+34,99 per cento); nel 2014 l'avanzo era stato pari a 172.143 euro.

La gestione 2015 ha evidenziato un avanzo di amministrazione di 3,7 milioni di euro, con un incremento di 536.066 euro rispetto al 2014, in cui il risultato di amministrazione era stato pari a 3,2 mln di euro.

Il fondo cassa al termine della gestione 2015 ammonta a 6,3 milioni di euro, diminuito del 4,41 per cento rispetto al dato del 2014 (6,5 mln di euro), per effetto dei maggiori pagamenti intervenuti nel corso dell'esercizio del 4,98 per cento.

Il conto economico mostra un risultato positivo pari a 213.419 euro, con un aumento del 14,81 per cento rispetto all'utile del precedente esercizio 2014, che era stato pari a 185.896 euro.

Il patrimonio netto, si incrementa del 2,86 per cento, passando da 7,5 mln di euro, del 2014, a 7,7 mln di euro nel 2015.

Il bilancio finanziario consolidato espone un avanzo di competenza pari a 498 migliaia di euro, migliorato di 307 migliaia di euro rispetto a quello del 2014, che era stato pari a 191 migliaia di euro. L' avanzo di amministrazione del conto consuntivo consolidato del 2015 evidenzia un risultato positivo di 17,3 mln di euro (nel 2014 era pari a 16,9 mln di euro).

Il conto economico consolidato mostra un utile di 1,5 mln di euro; dato maggiore del 63,13 per cento di quello del 2014 (914 migliaia di euro).

Il patrimonio netto aumenta da 50,4 mln di euro a 65,2 mln di euro; ciò in conseguenza dell'incremento del 53,46 per cento del fondo di dotazione oltre che degli utili economici.



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI